



## Benvenuti... ma non troppo (2015)

Divisa più che riconciliata, la commedia sociale di Alexandra Leclère vira in un **vaudeville** retto da una galleria di caratteristi francesi.

Un film di Alexandra Leclère con Karin Viard, Didier Bourdon, Valérie Bonneton, Michel Vuillermoz, Josiane Balasko. Genere Commedia durata 106 minuti. Produzione Francia 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 28 aprile 2016

A causa di un inverno particolarmente rigido, il governo francese indice misure speciali che obbligano i cittadini proprietari di appartamenti con stanze libere ad accogliere le persone più disagiate.

### Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

A Parigi tira aria di tempesta e di 'sinistra'. Durante un inverno particolarmente rigoroso, il governo francese firma un decreto che obbliga i proprietari di case con più di cento metri quadrati a ospitare precari e senza tetto per svernare la stagione. In un immobile del VI arrondissement, una famiglia di destra e una coppia bobo di sinistra non gradiscono. Dopo tentativi falliti di resistenza, cedono all'inevitabile e 'vincono' un ospite a testa. Ma è soltanto l'inizio. Tra meschinità e altruismo, villania e cortesia il comico sociale di Alexandra Leclère, 'Benvenuti...ma non troppo' è divisa più che riconciliata. Vicino per clicchi. Al centro del film la regista colloca una coppia di destra che scopre la tolleranza e l'alterità, e una di sinistra che si rivela permeabile ai pregiudizi. Tra di loro, disagiati e miserabili subiscono come in una celebre canzone ("Io tra di voi"): non parlano mai e osservano l'intesa e i malintesi della vita coniugale dei rispettivi ospitanti. Didier Bourdon e Karin Viard, coniugi reazionari abbonati a Le Figaro, e Valérie Bonneton e Michel Vuillermoz, omologhi 'bohèmes' e assidui lettori di Libération, incarnano forzando fino alla caricatura la cattiva coscienza del paese tra salti d'umore (incomprensibili) e ritorno all'ordine. Più interessata alle vicissitudini coniugali delle coppie protagoniste che alla frattura sociale, la Leclère finisce per virare la commedia in 'vaudeville'. Una farsa leggera animata da una galleria di caratteristi francesi, tra cui spicca la straordinaria Sandra Zidani, e incurante dei ritratti indigenti, che restano bozzetti definiti dalla nazionalità e dal loro stato di miseria piuttosto che da una personalità o da una storia singolare. 'Benvenuti...ma non troppo' si nutre allora delle meschinerie dei ricchi, di destra e di sinistra, dimostrandosi. In un senso o nell'altro, 'Benvenuti...ma non troppo' non elude gli stereotipi che pretende di denunciare. Gli 'altri' a